



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

L 482/1999, artt. 9 e 15 e LR 22/2018

DGR 9/5 del 05.03.2020 e 17/6 del 01.04.2020

AVVISO PUBBLICO

per l'utilizzo dei fondi di cui all'art. 10, comma 5, della LR 22/2018 da parte delle Amministrazioni territoriali e locali di cui all'art. 10, comma 4 della LR 22/2018

Annualità 2020



1. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Nel presente Avviso Pubblico e nei documenti correlati si applicano le seguenti definizioni:

- RAS – Regione Autonoma della Sardegna.
- Beneficiari: gli Enti Locali, le Camere di Commercio e le Aziende sanitarie, così come indicati all'art. 10, comma 3 della LR 22/2018.
- Catalogo: Catalogo dei Laboratori Culturali in lingua minoritaria di cui all'Avviso Pubblico approvato con DDS 416/7219 del 24/04/2020 e pubblicato su portale RAS nella sezione "Bando e gare".
- Operatori: associazioni e imprese che progettano e realizzano Laboratori Culturali inseriti all'interno del Catalogo.
- Destinatari: le persone fisiche partecipanti ai corsi di formazione, ai Laboratori Culturali, nonché i fruitori dei servizi dello Sportello linguistico.
- UCS: Unità di Costo Standard.

1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

Al fine di tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie parlate in Sardegna, il sardo, il catalano di Alghero e le varietà alloglotte sassarese, gallurese e tabarchino, la RAS, in attuazione della L 482/1999, artt. 9 e 15, come previsto dal DLgs 16 del 13.01.2016 che trasferisce le funzioni amministrative in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio regionale e della LR 22/2018, finanzia progetti per sportelli linguistici, per formazione linguistica e a carattere culturale nell'ambito della tutela, promozione e valorizzazione delle lingue di minoranza parlate in Sardegna.

2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

- L 482/1999 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", artt. 9 e 15.
- D.Lgs. 16/2016 di trasferimento alla Regione Sardegna delle funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche presenti sul territorio regionale.
- LR 22/2018 "Disciplina della politica linguistica regionale".
- Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri - DAR 1471 P-4 37.1 del 24.01.2020 "Fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999 n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche – Annualità 2020. Circolare recante linee guida per la predisposizione delle richieste di finanziamento da parte delle amministrazioni territoriali e locali".



- DGR 9/5 del 5.03.2020 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche. L. 482/1999, artt. 9 e 15 e LR 22/2018, art. 10, commi 4 e 5. Linee guida annualità 2020", approvata in via definitiva con DGR 17/6 del 1.4.2020.
- Catalogo dei Laboratori Culturali in lingua minoritaria di cui all'Avviso Pubblico approvato con DDS 416/7219 del 24/04/2020 e pubblicato su portale RAS nella sezione "Bandi e gare".
- DDS 702 prot 8593 del 21.05.2020 di approvazione della nota metodologica per la definizione delle opzioni di semplificazione ai sensi del Reg. UE 1303/2013 (UCS più somme forfettarie) per progetti rientranti nell'ambito della promozione e valorizzazione della lingua sarda, di cui all'Avviso pubblico per l'utilizzo dei fondi di cui all'art. 10, comma 5, della LR 22/2018 da parte delle Amministrazioni territoriali e locali di cui all'art. 10, comma 4 della LR 22/2018 - DGR 9/5 del 05.03.2020 e 17/6 del 01.04.2020.

3. RISORSE FINANZIARIE

L'ammontare delle risorse è pari a euro 1.075.017,00 di cui:

- € 836.038,00 di assegnazioni statali per la lingua sarda ed euro 38.979,00 per la lingua catalana di Alghero. Le risorse sono allocate nel capitolo SC03.0204 del Bilancio regionale 2020; in caso di eventuale rideterminazione del contributo da parte del DAR, le suddette risorse verranno conseguentemente rideterminate.
- € 200.000,00 di fondi regionali allocati nel capitolo SC03.0239 del Bilancio regionale 2020.

Le risorse regionali allocate nel capitolo SC03.0239 sono utilizzate prioritariamente a favore delle minoranze linguistiche del gallurese, del sassarese e del tabarchino.

4. AMBITI DI INTERVENTO

Ai sensi degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999 sono finanziabili i seguenti interventi:

- Attivazione di Sportelli linguistici;
- Realizzazione di attività di formazione linguistica;
- Laboratori culturali.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti ammessi a presentare domanda sono definiti dall'art. 8, comma 3, del DPR 345/2001 e dall'art. 10, comma 3, della LR 22/2018: Enti Locali, Camere di Commercio e Aziende Sanitarie della Sardegna.

I suddetti Enti potranno presentare domanda in forma singola o in forma aggregata; ciascun progetto presentato dovrà essere riferito a un bacino complessivo di almeno 5.000 abitanti.



Gli Enti che aderiscono a una aggregazione non possono far parte di un'altra, né possono presentare altro progetto in forma singola.

Non potranno presentare domanda di finanziamento per la parte relativa all'attivazione di sportelli territoriali e di formazione linguistica gli Enti beneficiari di un finanziamento a valere sui fondi della L 482/1999, della LR 22/2018 e della LR 6/2012 che non abbiano ancora completato la realizzazione dei progetti finanziati nelle annualità precedenti e inviato regolare rendicontazione delle spese, a meno che non rinuncino ai suddetti finanziamenti.

Per i progetti presentati per la lingua sarda e per il catalano di Alghero deve essere stata deliberata la delimitazione territoriale secondo le modalità contemplate dalla normativa vigente.

Non sono ammessi al finanziamento progetti già sovvenzionati con fondi di esercizi precedenti o con altre fonti di finanziamento pubbliche (comunitarie, statali, regionali, etc.).

6. TERMINI E SCADENZE

Per i progetti relativi all'annualità 2020 vengono individuate le seguenti scadenze, il cui mancato rispetto determina la revoca del contributo di cui al successivo art. 19:

- Avvio del progetto improrogabilmente entro 60 giorni dalla concessione del contributo; per "avvio del progetto" si intende l'adozione degli atti dirigenziali che avviano le procedure amministrative per la realizzazione delle attività progettuali finanziate;
- durata massima del progetto comprensiva di procedimenti amministrativi per l'avvio del progetto, svolgimento delle attività progettuali e presentazione della rendicontazione: 16 mesi dalla concessione del finanziamento.

7. ATTIVAZIONE DI SPORTELLI LINGUISTICI

Gli sportelli linguistici dovranno offrire servizi ai cittadini che intendano utilizzare la lingua tutelata nei rapporti con la P.A. e negli altri ambiti d'uso (esercizi pubblici, attività produttive, commercio, scuola, associazionismo, tribunali, sanità, etc.). A tale scopo devono essere organizzati in modo tale da garantire l'informatizzazione dei servizi, la fruibilità dei dati e la conformità alle disposizioni previste dal codice dell'Amministrazione digitale.

I servizi erogati dovranno prevedere attività di informazione, promozione della lingua tutelata, nonché attività di traduzione e consulenze linguistiche rivolte, oltre che agli stessi Enti richiedenti, a cittadini, scuole, biblioteche, associazioni culturali e ricreative, etc.

Il progetto deve riportare, il numero dei moduli di Sportello richiesti, il numero delle ore di apertura settimanale e il totale annuo delle stesse.

L'attività di Sportello linguistico è suddivisa in moduli da 260 ore da distribuirsi nell'arco di 12 mesi, di cui un minimo di 234 ore di attività di sportello o traduzione e un massimo di 26 ore funzionali alla programmazione, vale a dire ore dedicate all'attività di coordinamento con il



beneficiario e/o con i destinatari per adattare l'attività di Sportello al contesto specifico dell'Ente in cui tale attività viene erogata o alle esigenze specifiche dei fruitori.

Il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore dell'UCS ed il numero di ore effettivamente svolte, sino ad un massimo di 260 ore. Il conseguimento dell'obiettivo è riferibile al raggiungimento delle 260 ore.

L'erogazione della sovvenzione è legata alla concreta realizzazione dell'operazione: a consuntivo, il beneficiario non dovrà documentare alla RAS i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa, ma dovrà attenersi a quanto indicato nell'Avviso, inviando unicamente la documentazione amministrativa richiesta.

I costi dell'attività di Sportello linguistico sono stati valorizzati in analogia con le Linee Guida DAR per la parte relativa, che prevedono € 20/h per sportellista/operatore ed € 30/h per traduttore/tutor: per la fase di realizzazione del modulo di Sportello linguistico è stata ipotizzata una media di € 25/h, considerando l'espletamento al 50% di entrambe le attività: di sportellista/operatore e traduttore/tutor; anche per le ore funzionali alla programmazione è stato previsto un rimborso di € 25/h.

L'UCS per il calcolo della sovvenzione dei progetti di Sportello linguistico è pari a 37,69 euro/ora; pertanto l'importo massimo della sovvenzione di ciascun modulo di Sportello linguistico sarà pari a € 9.800,00 ottenuto dal prodotto tra il numero delle ore di Sportello realizzate (260) e l'UCS (37,69 euro/ora).

$$\text{SOVVENZIONE MAX} = \text{ORE MAX} \times \text{UCS} = 260 \times \text{€ } 37,69 = \text{€ } 9.800,00$$

Con riferimento all'applicazione delle UCS sono previste decurtazioni come meglio specificate nell'articolo 18 dell'Avviso.

All'interno dell'UCS sono già ricomprese:

- le spese per ideazione/progettazione dell'attività di Sportello linguistico;
- le spese di realizzazione che prevedono la presenza di una figura professionale si sportellista/traduttore con competenza attiva assimilabile al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- tutti gli altri costi diretti e indiretti dell'operazione.

Può essere richiesto un modulo di Sportello linguistico ogni 5.000 abitanti secondo la seguente regola, che prevede una calmierazione per le realtà territoriali che fanno riferimento a un ampio bacino di popolazione.



Numero di abitanti	Moduli di Sportello linguistico
sino a 5.000	1
da 5.001 a 10.000	2
da 10.001 a 15.000	3
da 15.001 a 20.000	4
da 20.001 a 25.000	5
da 25.001 a 30.000	6
oltre 30.000	7

8. REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'intervento prevede l'istituzione di corsi di formazione destinati al personale dipendente e alla cittadinanza e finalizzati all'acquisizione di competenze nell'uso orale e scritto della lingua minoritaria.

Il progetto deve riportare il numero dei moduli formativi, il numero delle ore di lezione, il numero dei partecipanti ai corsi e il luogo in cui si svolgono.

Ogni modulo formativo deve prevedere una verifica finale.

Possono essere presentati moduli da 30 ore di formazione linguistica – di base o avanzata – che prevedano un numero minimo di partecipanti pari a 20.

L'UCS per il calcolo della sovvenzione dei progetti laboratori è pari a 116,66 euro/ora; pertanto l'importo massimo della sovvenzione di ciascun progetto sarà pari a € 3.500,00 ottenuto dal prodotto tra il numero delle ore erogate (30) e l'UCS (euro 116,66 ora/corso).

$$\text{SOVVENZIONE MAX} = \text{ORE MAX} \times \text{UCS} = 30 \times \text{€ } 116,66 = \text{€ } 3.500,00$$

Con riferimento all'applicazione delle UCS sono previste decurtazioni come meglio specificate nell'articolo 18 dell'Avviso.

Sono stati previsti, per ogni modulo formativo e pertanto ricompresi all'interno dell'UCS:

- Le spese di coordinamento;
- Le spese di ideazione/progettazione;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Le spese per 1 formatore linguistico per la fase di realizzazione avente competenza attiva deve essere assimilabile al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- tutti gli altri costi diretti e indiretti dell'operazione.

I costi sono stati valorizzati in analogia con le Linee Guida DAR per la parte relativa alla realizzazione di corsi di formazione linguistica, che prevede un compenso di 50 euro/ora.

Il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra valore dell'UCS ed il numero di ore effettivamente erogate, per un totale di 30 ore. Il conseguimento dell'obiettivo è riferibile al raggiungimento delle ore e del numero minimo di partecipanti al corso.

L'erogazione della sovvenzione è pertanto legata alla concreta realizzazione dell'operazione. A consuntivo, il beneficiario non dovrà documentare a RAS i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa, ma dovrà attenersi a quanto indicato nell'Avviso.

Il numero minimo di partecipanti ad ogni modulo di formazione dovrà essere non inferiore a 20 per un totale di 30 ore. Un partecipante al corso per essere considerato tale ai fini della rendicontazione deve partecipare ad almeno 20 ore di corso; in caso di partecipazione per un numero inferiore di ore, lo stesso non potrà essere conteggiato tra i partecipanti.

Nel caso non si raggiungesse il numero minimo dei partecipanti previsti dall'Avviso o lo stesso si ridimensionasse nel corso dello svolgimento del corso, sarà effettuata una decurtazione come meglio specificato nell'articolo 18 dell'Avviso.

Per quanto attiene all'uso dei locali nei quali si svolgeranno i corsi, sarà cura del Beneficiario metterli a disposizione.

Può essere richiesto un corso di formazione linguistica ogni 5.000 abitanti secondo la seguente regola, che prevede una calmierazione per le realtà territoriali che fanno riferimento a un ampio bacino di popolazione.

Numero di abitanti	Corsi di formazione linguistica
sino a 5.000	1
da 5.001 a 10.000	2
da 10.001 a 15.000	3



da 15.001 a 20.000	4
oltre 20.000	5

9. ATTIVITÀ A CARATTERE CULTURALE

La linea finanzia la realizzazione di un Catalogo di Laboratori culturali svolti esclusivamente nelle lingue minoritarie e nelle varietà alloglotte, destinati a tutta la cittadinanza, che dovranno riguardare tematiche di attualità nell'ambito delle comunità di riferimento, da realizzarsi anche con l'utilizzo di strumenti multimediali per garantire la massima fruibilità e diffusione.

I laboratori culturali sono finalizzati a stimolare e rafforzare la conoscenza della lingua e i processi di apprendimento nonché accrescere le opportunità di sviluppo di competenze specifiche.

Possono essere richiesti esclusivamente laboratori culturali inseriti nel Catalogo dei Laboratori Culturali in lingua minoritaria di cui all'Avviso Pubblico approvato con DDS 416/7219 del 24/04/2020 e pubblicato su portale RAS nella sezione "Bandi e gare".

L'abbinamento Laboratorio/Beneficiario avverrà in una seconda fase, a seguito della pubblicazione del Catalogo e secondo l'ordine della graduatoria dei Beneficiari; il beneficiario individuerà, in ordine di graduatoria, i laboratori maggiormente rispondenti ai propri fabbisogni, fino ad esaurimento della disponibilità dei laboratori in Catalogo.

Avvenuto l'abbinamento Laboratorio/Beneficiario, RAS invierà ai beneficiari la documentazione completa inerente il laboratorio prescelto.

Nel caso in cui due o più beneficiari con lo stesso punteggio in graduatoria optassero per lo stesso laboratorio e non fosse possibile soddisfare tutte le richieste, per l'abbinamento Laboratorio/Beneficiario si procederà per sorteggio.

Il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore dell'UCS ed il numero di ore effettivamente erogate, sino ad un massimo di 30 ore. Il conseguimento dell'obiettivo è riferibile al raggiungimento delle ore e del numero minimo di partecipanti al laboratorio.

L'UCS per il calcolo della sovvenzione dei progetti laboratori è pari a 179,00 euro/ora; pertanto l'importo massimo della sovvenzione di ciascun progetto sarà pari a € 5.371,00 ottenuto dal prodotto tra il numero delle ore erogate (30) e l' UCS (euro 179,00 ora/corso).

$$\text{SOVVENZIONE MAX} = \text{ORE MAX} \times \text{UCS} = 30 \times \text{€ } 179,00 = \text{€ } 5.371,00$$

Con riferimento all'applicazione delle UCS sono previste decurtazioni come meglio specificate nell'articolo 18 dell'Avviso.



All'interno dell'UCS sono già ricomprese:

- le spese per ideazione/progettazione del Laboratorio;
- le spese di realizzazione che prevedono la presenza di due figure professionali: esperto d'ambito e collaboratore;
- le spese per i materiali necessari alla realizzazione del laboratorio, che sono quindi interamente a carico dell'operatore;
- le spese per viaggi/trasferte o alternativamente, per la messa a disposizione dei locali dell'operatore dove si svolgerà il Laboratorio.

L'erogazione della sovvenzione è pertanto legata alla concreta realizzazione dell'operazione. A consuntivo, il beneficiario dovrà pagare l'operatore che realizza il laboratorio in base alle ore effettivamente realizzate, al numero di partecipanti e all'UCS.

Il beneficiario non dovrà poi documentare a RAS i costi effettivamente sostenuti mediante i documenti giustificativi di spesa, ma dovrà attenersi a quanto indicato nell'Avviso in relazione alle ore effettivamente realizzate, al numero di partecipanti e all'UCS.

Le modalità di erogazione delle somme saranno stabilite da apposito contratto che regolerà i rapporti giuridici ed economici instaurati tra il beneficiario e l'operatore; intercorrendo un rapporto giuridico tra l'operatore e il beneficiario che ha optato per il progetto, sarà lo stesso beneficiario a provvedere al pagamento del corrispettivo all'operatore economico.

Il numero minimo di partecipanti ad ogni laboratorio culturale dovrà essere non inferiore a 20 per un minimo di 30 ore. Un partecipante al laboratorio, per essere considerato tale ai fini della rendicontazione deve partecipare ad almeno 20 ore di laboratorio; in caso di partecipazione per un numero inferiore di ore, lo stesso non potrà essere conteggiato tra i partecipanti.

Nel caso non si raggiungesse il numero minimo dei partecipanti previsti dall'Avviso, o lo stesso si ridimensionasse nel corso dello svolgimento del laboratorio, sarà effettuata una decurtazione come meglio specificato nell'articolo 18 dell'Avviso.

Per quanto attiene all'uso dei locali nei quali si svolgeranno i Laboratori, all'interno del Catalogo verrà riportato per ogni progetto se gli stessi vengono messi a disposizione dell'operatore o se viene richiesto al beneficiario di metterli gratuitamente a disposizione.

Può essere richiesto un Laboratorio culturale ogni 5.000 abitanti secondo la seguente regola, che prevede una calmierazione per le realtà territoriali che fanno riferimento a un ampio bacino di popolazione.

Numero di abitanti	Laboratori Culturali
sino a 5.000	1



da 5.001 a 10.000	2
da 10.001 a 15.000	3
oltre 15.000	4

10. MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI BENEFICIARI

La dotazione finanziaria di euro 836.038,00 di fondi statali verrà ripartita tra i soggetti partecipanti che presentano progetti per il sardo in possesso dei requisiti di accesso e ammessi al contributo in oggetto in modo direttamente proporzionale all'incidenza demografica di ciascun ente o Aggregazione proponente.

La dotazione finanziaria di euro 200.000,00 di fondi regionali verrà ripartita tra i soggetti partecipanti che presentano progetti per il sassarese, il gallurese e il tabarchino in possesso dei requisiti di accesso e ammessi al contributo in oggetto in modo direttamente proporzionale all'incidenza demografica di ciascun ente o Aggregazione proponente e del numero degli Enti afferenti ad ogni Aggregazione; eventuali economie verranno ripartite proporzionalmente a favore dei progetti di lingua sarda.

La dotazione finanziaria di euro 38.979,00 di fondi statali verrà ripartita tra i soggetti partecipanti che presentano progetti per il catalano di Alghero in possesso dei requisiti di accesso e ammessi al contributo in oggetto in modo direttamente proporzionale all'incidenza demografica di ciascun ente o Aggregazione proponente.

I punteggi sono attribuiti secondo i seguenti indicatori:

Peso demografico

Numero di abitanti	Punti
sino a 5.000	10
da 5.001 a 7.000	15
da 7.001 a 10.000	20
da 10.001 a 15.000	25
da 15.001 a 20.000	30
da 20.001 a 25.000	35
da 25.001 a 35.000	40
oltre 35.000	45



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

In caso di progetti presentati in cui la dotazione finanziaria richiesta ecceda quanto attribuibile al beneficiario in base al proprio bacino di popolazione, RAS procederà a rideterminare conseguentemente il contributo richiesto.

In caso di richieste di finanziamento eccedenti la dotazione finanziaria totale, si procederà a ridimensionare – qualora possibile – le attività non finanziate completamente sulla base del costo orario.

11. SPESE AMMISSIBILI

Per la rendicontazione delle spese sostenute si utilizza l'opzione di semplificazione dei costi ai sensi del Reg. UE 1303/2013 (UCS).

Le attività rendicontate a UCS saranno pertanto finanziate sulla base dell'attività effettivamente realizzata e non sulla base dei costi concretamente sostenuti.

12. COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI OPERATORI DI SPORTELLI LINGUISTICO E DEI FORMATORI

Nelle more dell'individuazione della rete degli sportelli linguistici di cui all'art. 11 della LR 22/2018 e dell'adozione delle modalità di certificazione di cui all'art. 9, le competenze linguistiche degli operatori degli sportelli linguistici finanziati ai sensi del presente Avviso sono valutate dagli Enti proponenti sulla base del seguente requisito minimo:

- competenza attiva assimilabile al livello C1 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

Saranno altresì valutati i seguenti requisiti:

- formazione ricevuta;
- formazione impartita e attività svolta di operatore di sportello o di traduttore/interprete nella lingua tutelata per cui si richiede il finanziamento.
- eventuale possesso di certificazione o attestazione della competenza linguistica relativa alle lingue ammesse a tutela, ottenuta a seguito della frequenza di appositi corsi e/o master universitari di primo o di secondo livello o di corsi di alta formazione autorizzati dalla RAS.

13. PRESENTAZIONE

Le proposte devono essere corredate di tutta la documentazione richiesta e compilate in modo esaustivo utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso.

La documentazione deve pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo di posta elettronica certificata pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it entro le ore 12.00 del 22 giugno 2020.



14. ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione dei contributi avviene in favore dei soggetti ammissibili che abbiano superato la fase di verifica di ammissibilità.

Il Servizio verificherà la coerenza dei progetti con i principi e le finalità della L 482/99 e della LR 22/2018 e si riserva di richiedere eventuali integrazioni o rimodulazioni in sede istruttoria.

Il Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda concederà, con proprie Determinazioni, i contributi ai beneficiari sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione. Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul sito web della Regione e contestualmente i beneficiari ne riceveranno comunicazione via PEC.

Il contributo potrà essere ridefinito per difetto, a seguito della presentazione del rendiconto da parte dei beneficiari, e a seguito di verifica di regolarità da parte del Servizio sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute; in nessun caso tale rideterminazione potrà avvenire in aumento rispetto al contributo concesso.

15. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo assegnato avverrà secondo le seguenti modalità:

- Anticipo pari all'80% del contributo assegnato, a seguito di presentazione di nota ufficiale di avvio del progetto approvato contenente il cronoprogramma e l'elenco degli Atti amministrativi di avvio progetto;
- saldo pari al 20%, a seguito della presentazione della rendicontazione del contributo e previa verifica di regolarità da parte del Servizio Lingua e Cultura Sarda.

La liquidazione del contributo concesso è in ogni caso subordinata all'effettiva disponibilità di risorse nel Capitolo SC03.0204 e nel Capitolo SC03.0239.

Gli Enti beneficiari, ai sensi di quanto disposto dalla DGR 30/16 del 16.06.2015 "Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della L 190/2012 sui Patti di integrità", dovranno prevedere negli Avvisi, Bandi di gara o Lettere d'invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione.

16. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

Ai fini della rendicontazione del contributo inoltre deve essere fornita la seguente documentazione amministrativa:

Sportelli linguistici



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Relazione che descriva il progetto svolto, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità riscontrate, comprensiva di certificazione sostitutiva di atto notorio in cui il dirigente responsabile dichiara che gli Sportellisti hanno effettivamente ricevuto una retribuzione pari 25 euro/ora.
- *Timesheet* mensile firmato dallo Sportellista e controfirmato dal dirigente responsabile dell'Amministrazione beneficiaria del contributo.

Formazione linguistica

- Relazione che descriva il progetto svolto, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità riscontrate, comprensiva di certificazione sostitutiva di atto notorio in cui il dirigente responsabile dichiara che l'ammontare della retribuzione oraria onnicomprensiva del personale addetto ammonta a 50 euro/ora e che è stata effettuata la verifica finale dei corsi.
- Registri firmati dal formatore e controfirmato dal dirigente responsabile dell'Amministrazione beneficiaria del contributo.

Laboratori culturali

- Relazione che descriva il progetto svolto, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità riscontrate.
- Registri firmati dall'esperto d'ambito e dal collaboratore e controfirmato dal dirigente responsabile dell'Amministrazione beneficiaria del contributo.

I modelli per la rendicontazione sono allegati al presente Avviso.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: pi.cultura.sarda@pec.regione.sardegna.it entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento.

Il Servizio Lingua e Cultura Sarda si riserva di effettuare controlli a campione anche *in loco* sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in fase di richiesta di concessione del contributo e di presentazione del rendiconto, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000.

La documentazione comprovante l'effettivo sostenimento delle spese deve essere conservata presso la sede del beneficiario e messa a disposizione degli Uffici regionali per le opportune verifiche.

17. DECURTAZIONE DEL CONTRIBUTO

È prevista la possibilità di decurtazione della sovvenzione sulla base delle seguenti regole.

Sportelli linguistici

La decurtazione sarà proporzionale al numero di ore effettivamente realizzate; in particolare la RAS applicherà le seguenti decurtazioni:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- in caso di mancata realizzazione delle ore di sportello e/o funzionali si applica una decurtazione pari all'UCS oraria per il numero di ore non realizzate;
- in caso di irregolarità nella compilazione dei giustificativi di progetto (*timesheet*) si applicherà una decurtazione forfettaria delle UCS orarie interessate all'irregolarità che andrà dal 15% al 100% in funzione della gravità della stessa.

Formazione linguistica

La decurtazione sarà proporzionale al numero di ore effettivamente fatte e al numero di destinatari effettivamente coinvolti; in particolare la RAS applicherà le seguenti decurtazioni:

- in caso di riduzione del numero dei partecipanti al corso rispetto al numero minimo previsto pari dall'Avviso pari a 20, si applica una decurtazione proporzionale dell'UCS oraria: per ogni destinatario che non ha frequentato, una decurtazione dell'UCS oraria pari a 1/20;
- in caso di mancata realizzazione di tutte le ore laboratoriali si applica una decurtazione pari all'UCS oraria per il numero di ore non realizzate;
- in caso di irregolarità nella compilazione dei giustificativi di progetto si applicherà una decurtazione forfettaria delle UCS orarie interessate all'irregolarità che andrà dal 15% al 100% in funzione della gravità della stessa.

Laboratori culturali

La decurtazione sarà proporzionale al numero di ore effettivamente fatte e al numero di destinatari effettivamente coinvolti; in particolare la RAS applicherà le seguenti decurtazioni:

- in caso di riduzione del numero dei partecipanti al Laboratorio rispetto al numero minimo previsto pari dall'Avviso pari a 20, si applica una decurtazione proporzionale dell'UCS oraria: per ogni destinatario che non ha frequentato, una decurtazione dell'UCS oraria pari a 1/20;
- in caso di mancata realizzazione di tutte le ore laboratoriali si applica una decurtazione pari all'UCS oraria per il numero di ore non realizzate;
- in caso di irregolarità nella compilazione dei giustificativi di progetto si applicherà una decurtazione forfettaria delle UCS orarie interessate all'irregolarità che andrà dal 15% al 100% in funzione della gravità della stessa.

La disciplina delle decurtazioni tra il beneficiario e l'operatore sarà oggetto delle convenzioni che saranno stipulate tra ciascun beneficiario e l'operatore prescelto.

18. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La revoca totale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme eventualmente già percepite è prevista nei seguenti casi:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- mancato avvio del progetto entro 60 giorni dalla notifica della concessione del contributo: per la definizione di “avvio del progetto” si veda quanto indicato all'art. 7;
- mancata presentazione del rendiconto entro 16 mesi dalla concessione del finanziamento;
- qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento di concessione del contributo emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- qualora il soggetto beneficiario destini le risorse assegnate per finalità differenti da quelle previste nel presente Avviso.

Qualora siano stati finanziati diversi ambiti (Sportello, formazione, laboratori culturali) e il beneficiario non li abbia attivati tutti, RAS potrà procedere alla revoca parziale dei progetti non attivati.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Lingua e Cultura Sarda.

Per eventuali ulteriori chiarimenti contattare:

Cristiano Becciu e-mail: cbecciu@regione.sardegna.it

Maria Giovanna Manunta e-mail: mgmanunta@regione.sardegna.it

20. PUBBLICITÀ E ACCESSO AGLI ATTI

Il presente avviso è pubblicato sul portale della Regione Sardegna www.regione.sardegna.it nella sezione “Bandi e Gare” della Direzione Generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport. La relativa Determinazione di approvazione è pubblicata anche per estratto sul BURAS.

Ai sensi della L 241/1990 gli atti del presente procedimento potranno essere oggetto di accesso presso l'URP dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Ai sensi del DLgs 33/2013 l'accesso civico può essere esercitato secondo le modalità disponibili nel portale della Regione Sardegna, al link <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>.

21. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Cagliari.

Il Direttore del Servizio

Elisabetta Schirru